

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2026



LEGENDS

31 LUGLIO 2026
ORE 19.00, PALAZZO CHIGI SARACINI

UN ALTRO MONDO
GALLOIS / BUCCI / LELII / PECCHIA

PATRICK GALLOIS flauto
BENEDETTA BUCCI viola
MATTEO LELII glockenspiel
LUIGI PECCHIA pianoforte

in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

RICCARDO COPPINI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Hans Werner Henze

(Gütersloh, 1926 – Dresda, 2012)

Sonatine (1947)

per flauto e pianoforte

I. Moderato

II. Allegro molto vivace

III. Andantino

IV. Presto

Franco Evangelisti

(Roma, 1926-1980)

Proporzioni (1958)

per flauto solo

Lorenzo Conte

(Milano, 1959)

Δορκὰς (Dorkás) – Un altro mondo op. 55 (2025)

per flauto e viola

I. Ὁ παῖς τῆς Δορκάδος

Il gioco della cerbiatta

II. Χορὸς Ἔρωτος καὶ Ἀγάπης

Coro di Eros e Agape

III. Ὁ χορὸς τῆς παρουσίας

La danza dello spirito

IV. Κόσμος ἀφανῆς

Il mondo invisibile

V. Ὅρχησις Ἀρτέμιδος καὶ Ταυγέτης

Danza di Artemide e Taigete

Aulis Sallinen

(Salmi, 1935)

Mistral Music (2006)

per flauto e pianoforte

Olivier Messiaen

(Avignone, 1908 – Clichy, 1992)

Le merle noir (1952)

per flauto e pianoforte

Introduction

Strophe 1

Antistrophe 1

Strophe 2

Antistrophe 2

Epode

Coda

* * *

Morton Feldman

(New York, 1926 – Buffalo, 1987)

Why Patterns? (1978)

per flauto, glockenspiel e pianoforte

in collaborazione con la Fondazione Isabella Scelsi

In cerca di *Un Altro Mondo*.

Prospettive sul repertorio contemporaneo per flauto

di Francesco Bacherini

Il concerto di questa sera, dedicato al repertorio per flauto, propone un percorso attraverso circa ottant'anni di musica da camera, dal secondo dopoguerra fino ai nostri giorni. Nei sei brani in programma il flauto – come voce solitaria o in varie combinazioni di organico – emerge come uno strumento capace di attraversare linguaggi, poetiche e modi diversi di concepire il fare musica. A partire dalla seconda metà del Novecento, i compositori hanno cercato strade personali per confrontarsi con un mondo in continua trasformazione, trovando spesso nella dimensione cameristica uno spazio privilegiato di ricerca e di sperimentazione.

Nel 1964 **Hans Werner Henze** (1926-2012) scriveva che «l'essenza della musica da camera risiede nella sua capacità di accedere agli elementi più intimi, arrivando al contempo a toccare anche i confini del dicibile». Luogo di esplorazione ma anche di memoria, occasione di riflessione sul gesto musicale e terreno in cui mettere alla prova i limiti della scrittura: la musica da camera assume forme diverse secondo la sensibilità di ciascun autore. Il programma di oggi mostra alcune di queste possibilità attraverso la scrittura per flauto, nelle sue molteplici configurazioni e nei differenti mondi sonori che essa rende possibili.

Per Henze il 1947 rappresentò un anno di svolta dal punto di vista dello stile musicale: conobbe infatti la tecnica dodecafonica, che cominciò a sperimentare in diverse composizioni. Le **Sonatine** per flauto e pianoforte si collocano però in una fase immediatamente precedente, che si potrebbe definire 'neoclassica' in virtù dell'utilizzo di un linguaggio più legato alla tradizione classico-romantica. Il legame con il passato è già piuttosto evidente nella struttura della composizione, soprattutto per la presenza di tre movimenti con andamenti contrastanti: all'*Allegro molto vivace* si contrappone infatti l'*Andantino*, a cui segue in conclusione il *Presto*. Tuttavia, l'evidente connessione con il passato non deve far pensare a un ritorno al Classicismo viennese; al contrario, l'opera è profondamente radicata nel suo tempo e si pone in analogia con il modello stravinskijano. In uno scritto del 1991, a tal proposito, Henze racconta del suo rapporto con Stravinskij: «Con il suo senso artistico e la sua estetica, mi affascinò, impegnò e influenzò per anni. La sua musica, soprattutto quella del periodo neoclassico, ancora oggi mi entusiasma».

Nel primo movimento delle *Sonatine*, il pianoforte esegue diverse figurazioni – note ribattute, scale e arpeggi veloci – che rimandano proprio alla scrittura ritmica tipicamente stravinskijana. Nell'arco della composizione flauto e pianoforte intrecciano un dialogo alla pari, fatto di domande e risposte, richiami e imitazioni, dove talvolta il flauto spicca

sull'accompagnamento del pianoforte e in altri casi ne lascia emergere il lirismo o la potenza espressiva.

A pochi anni di distanza dal brano di Henze, **Olivier Messiaen** (1908-1992) compose ***Le merle noir*** (1952), ancora per flauto e pianoforte. Nella sua parabola compositiva, Messiaen si dedicò ampiamente a una ricerca sonora legata alla sua passione per l'ornitologia. Il richiamo della natura e l'ossessione per il canto degli uccelli furono una costante nel suo percorso musicale. A tal proposito, in un'intervista rilasciata nel 1948 dichiarò ironicamente che i principali «maestri» ad aver influenzato il suo lavoro fossero stati proprio gli uccelli, specialmente i merli, per la loro capacità di «produrre continuamente undici o dodici versi differenti, nei quali ritornano frasi musicali identiche».

Commissionato dal Conservatorio di Parigi per i concorsi di flauto, *Le merle noir* nasce proprio dalla passione di Messiaen per il mondo dei volatili: l'apertura del brano è affidata alla trascrizione per flauto solo del canto del merlo, la più realistica realizzata da Messiaen almeno fino al 1952. Segue una seconda sezione in cui flauto e pianoforte interagiscono fra loro e restituiscono l'atmosfera dell'habitat naturale del merlo; allo stesso tempo, il connubio fra i due strumenti evoca la personale esperienza di contemplazione della natura dello stesso Messiaen, che nell'intervista sopramenzionata raccontava: «ho tanto ascoltato il canto dei merli, disteso sull'erba e con matita e taccuino alla mano». Ad ogni modo, questa struttura bipartita si

ripete una seconda volta arricchita da numerose variazioni, fino a sfociare in una coda molto dinamica e vivace.

L'impiego del flauto per rievocare suoni della natura si ripresenta in un altro brano in programma, ***Mistral Music*** per flauto e pianoforte (2005) di **Aulis Sallinen** (1935). Compositore finlandese molto prolifico, autore di opere, concerti solistici, sinfonie e di un ampio repertorio cameristico, Sallinen immagina questo brano a partire dalla fascinazione per il vento di maestrale, particolarmente caratteristico del suo paese natale. La struttura di *Mistral Music* si basa su una serie di figurazioni, quali note ribattute, scale veloci e arpeggi, esposte dai due strumenti in un continuo dialogo che restituisce a livello sonoro il rumore e il moto del vento. Il brano si apre con una cadenza del flauto che sfocia poi nel tema principale – esposto inizialmente dal pianoforte – costituito da brevi scale veloci e note ribattute, poi sostenute, quando il tema passa al flauto, da frammenti ritmici affidati al pianoforte. Il movimento impetuoso del vento, richiamato dalle figurazioni esposte dai due strumenti, si riduce progressivamente fino a confluire in una cadenza flautistica conclusiva che conferisce al brano una dimensione di circolarità.

Non solo evocazione della natura: il flauto è stato spesso utilizzato per richiamare alla mente contesti lontani e mondi antichi. È il caso di ***Dorkás – Un altro mondo*** di **Lorenzo Conte** (1959), presentato questa sera nella sua prima esecuzione pubblica. Composto nell'autunno del

2025, *Dorkás* è una suite per flauto e viola in cinque movimenti che, spiega il compositore, «nasce dall'idea di ricercare in musica, a partire dal nome di una donna, un altrove sonoro, simbolico e affettivo, lontano dal mondo del presente». L'intera composizione è infatti costruita su temi derivati dalle lettere del nome della donna che ha ispirato il brano, trasposte in musica secondo la notazione tedesco-anglosassone. Questi elementi tematici, racconta l'autore, «costituiscono così una sorta di impronta musicale della protagonista, continuamente trasformata e intrecciata nel tessuto contrappuntistico dell'opera». Conte costruisce un percorso simbolico, ispirato alla mitologia greca, attorno alla figura della protagonista, che va incontro a un'evoluzione in cinque fasi che corrispondono ai cinque movimenti: «il gioco, l'amore, la scoperta, la propria identità, il confronto con l'invisibile e infine la salvezza».

Dorkás farà parte di un più ampio progetto ideato dallo stesso compositore in cui musica, danza e applicazione dell'intelligenza artificiale si affiancheranno in un prodotto audiovisivo finale. Spiega Conte in un'intervista rilasciata in vista del concerto di questa sera: «l'idea è di filmare dei ballerini che danzano sulla mia musica, per poi utilizzare l'intelligenza artificiale per trasformarli in animali o creature mitologiche, mantenendo però i loro movimenti». Il repertorio flautistico, qui accostato alla viola, diviene nell'opera di Lorenzo Conte un mezzo per mettere in comunicazione l'antico con il

contemporaneo, il mito con le nuove frontiere della tecnologia.

Volgendo nuovamente lo sguardo al Novecento, **Franco Evangelisti** (1926-1980) e **Morton Feldman** (1926-1987) si dedicarono in maniere diverse a ripensare il rapporto fra l'esecutore e la partitura, tentando di scardinare i meccanismi ereditati dalla tradizione classico-romantica: il loro repertorio per flauto assume un ruolo emblematico in questa prospettiva, come testimoniano le due composizioni in programma.

Proporzioni (1958) di Franco Evangelisti fu composta per il celebre flautista italiano Severino Gazzelloni, grande interprete di musica d'avanguardia e dedicatario di alcune delle pagine di maggior rilievo del repertorio flautistico del secondo Novecento. *Strutture per flauto solo*: questa è la didascalia che Evangelisti affianca al titolo della composizione. L'assetto interno della partitura permette di comprendere maggiormente la natura del brano: vi si trovano infatti dodici blocchi di strutture, ciascuno dei quali presenta quattro varianti contrassegnate da colori diversi. All'interprete è affidata non solo la scelta della variante da eseguire ma anche l'ordine di successione delle varie sequenze. In questo modo il flautista acquisisce una cospicua porzione di autorialità, che può orientare in una direzione piuttosto che in un'altra in base alla propria sensibilità. Pur conferendo all'interprete un ampio margine di libertà espressiva, la ricchezza e la precisione delle indicazioni presenti in partitura è la

testimonianza di un rigoroso lavoro di organizzazione del materiale musicale, alla base della scrittura di Evangelisti.

D'altro canto, con ***Why Patterns?*** (1978), Morton Feldman attribuisce all'interprete un altro tipo di responsabilità. Il titolo del brano ne anticipa la natura: il compositore si chiede perché, nell'universo della musica contemporanea, sia necessario che la struttura ritmica segua uno schema identico per ciascuno strumento – un *pattern* ritmico – e attraverso questa composizione tenta di scardinare questa idea. Ciascuno strumento, infatti, presenta un'indicazione di tempo diversa, che cambia nel giro di poche battute, e prosegue in autonomia. Nonostante ciò, il compositore inserisce un'indicazione fondamentale all'inizio della partitura, ossia il valore universale della semiminima, che ciascuno dei tre esecutori deve rispettare, ricavandosi le figurazioni più piccole. La responsabilità dei tre strumentisti, in questo contesto, risiede non tanto nella scelta delle note da eseguire, come nel brano di Evangelisti, quanto nel saper coniugare l'estrema precisione ritmica della notazione all'autonomia di ciascuno strumento.

Il testo di Francesco Bacherini, incluso nel presente programma di sala, è stato realizzato grazie alla collaborazione con il Corso di Laurea magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma.



HANS WERNER HENZE 100

**Focus dedicato a Hans Werner Henze
in occasione centenario della nascita**

Saggio introduttivo di
Gastón Fournier-Facio

**LA PRESA DI COSCIENZA.
LA DENUNCIA.
L'UTOPIA DI UNA BLUMENFEST**
[Leggi qui](#)



Introductory essay by
Gastón Fournier-Facio

**THE COMING TO AWARENESS.
THE DENUNCIATION.
THE UTOPIA OF A BLUMENFEST**
[Read here](#)



BIOGRAFIE

Patrick Gallois a 17 anni studia flauto con Jean-Pierre Rampal al Conservatorio di Parigi e diviene flauto solista nell'Orchestre Nationale de Lille.

A ventuno è primo flauto dell'Orchestre National de France sotto l'egida di L. Maazel. Nei successivi sette anni suona e incide sotto la bacchetta di noti direttori d'orchestra inclusi P. Boulez e S. Ozawa. Studia con L. Bernstein e S. Celibidache e nel 1984 decide di votarsi alla carriera solistica, che lo porta a girare il mondo a partire da una tournée in Giappone, dove ottiene un successo tale da concludere un contratto esclusivo con la casa discografica Deutsche Grammophon, per la quale ha registrato 10 cd. Patrick Gallois è dedicatario di numerose composizioni di autori contemporanei, data la sua predilezione per la musica contemporanea. È stato direttore artistico della Sinfonia Finlandia Jyväskylä per nove anni. Ha inciso più di 40 cd per la Naxos, 25 dei quali da direttore nelle sinfonie del primo Haydn, Mauricio Kagel e Peteris Vasks.

Benedetta Bucci si diploma all'età di 17 anni con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore e consegue il biennio con 30, lode e menzione d'onore sotto la guida del Maestro Carmelo Giallombardo all'Istituto Rinaldo Franci di Siena. Si è perfezionata con il Maestro Bruno Giuranna presso l'Accademia Stauffer di Cremona e l'Accademia musicale Chigiana di Siena dove ha ricevuto nel 2013 il prestigioso diploma d'onore. È

vincitrice di Primi Premi in vari concorsi nazionali tra cui la 32^a Rassegna violisti studenti di Vittorio Veneto .Ha tenuto recital in duo c2015 si è esibita come solista in una serie di concerti a Salisburgo, uno di questi anche presso il Solitär dell'Università Mozarteum, eseguendo il concerto op. 3 di Rolla.Nel 2015 entra a far parte della LGT Young Soloists con la quale ha inciso la Vocalise di Rachmaninoff per la RCA Red Seal Sony. E' membro fondatore del Quartetto Adorno che si è fatto conoscere a livello internazionale aggiudicandosi il Terzo Premio al Concorso Internazionale "Premio Paolo Borciani". Il Quartetto Adorno collabora con grandi artisti quali: P.Badura-Skoda, G. Bandini, E. Bronzi, B. Canino, A. Carbonare, F. Di Rosa, S. Gramaglia, L. Lortie, F. Meloni, P. Meyer, A. Oliva, G. Ragghianti, G. Sollima. Nel 2019 viene pubblicato il primo CD del Quartetto Adorno per Decca Italia insieme al clarinettista Alessandro Carbonare.Benedetta suona la Viola Iginio Sderci del 1939, appartenuta a Piero Farulli, violista del celebre Quartetto Italiano, gentilmente concessa da Antonello Farulli.

Matteo Lelii nasce a Roma nel 2004 e si appassiona sin da subito alle percussioni, cominciando gli studi a 5 anni. Si esibisce in importanti luoghi della musica romani come l'Auditorium Parco della Musica (con il PMCE ed il conservatorio S.Cecilia) e il museo Maxxi (come membro del Chigiana Percussion Ensemble). Studiando ed esibendosi all'accademia Chigiana di Siena ha avuto occasione di collaborare con importanti compositori a

livello internazionale come L. Ligeti e B. Letort. Attualmente studia presso il conservatorio Santa Cecilia di Roma con il M° A. Caggiano. Inoltre studia timpani con il M° I. Ceballos Martin.

Luigi Pecchia – Pianista, compositore e direttore d'orchestra, si è formato con Arnaldo Graziosi (Pianoforte), Roman Vlad (Composizione) e Daniele Paris (Composizione e Direzione d'orchestra); svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche.

Ha collaborato e collabora in concerti e corsi di Alto perfezionamento con grandi personalità del concertismo internazionale (Severino Gazzelloni, Peter Lukas Graaf, Pierre Yves Artaud, Antony Pay, Aurèle Nicolet, Patrick Gallois, Alessandro Carbonare, Giuseppe Ettorre, Antonio Caggiano, Alvisé Vidolin, Sao Soulez-Lariviere, Tabea Zimmermann) presso importanti enti (Accademia Musicale Chigiana di Siena, Mozarteum di Salisburgo, Campus internazionale di Musica di Sermoneta).

È ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale ha effettuato partecipazioni presso rinomate associazioni (Accademia Musicale Chigiana di Siena, Associazione Amici del Loggione del Teatro alla Scala di Milano, Teatro Verdi di Pisa, Shanghai Concert Hall, Tonji University di Shanghai). È coordinatore e facente parte del Chigiana Keyboard Ensemble, nuovo Ensemble in residence dell'Accademia Musicale Chigiana, ricevendo già dal suo

esordio attestati di plauso con partecipazione ad eventi di rilievo internazionale (Milano Piano City Festival, Forlì Open Music Festival, Vienna Festival Musik Theatre Tage, Matera Festival P+ARTS) e dedicatario di composizioni originali da parte di compositori di riconosciuta fama (Fabrizio Festa, Marco Quagliarini, Fabio Cifariello Ciardi, Thomas Cornelius Desi, Luigi Pecchia).

Ha realizzato composizioni con destinazioni diverse (sala da concerto, teatro, musiche di scena), trascrizioni, orchestrazioni e arrangiamenti per organici multiformi, eseguiti presso Teatri e rassegne concertistiche in Italia e all'estero.

Sue collaborazioni come pianista lo vedono presente anche in importanti orchestre e gruppi strumentali (Orchestra della Toscana, Chigiana Chamber Ensemble, Contempoarte Ensemble, Coro della Cattedrale di Siena, Chigiana Keyboard Ensemble, Chigiana Percussion Ensemble).

Recentemente con la casa discografica Decca Classics, ha inciso una sua rielaborazione di musiche di Giuseppe Verdi (Le Quattro Stagioni tratte dall'opera lirica I Vespri Siciliani) grazie ad una collaborazione e commissione con il prestigioso complesso d'archi I Musici per festeggiare il settantesimo anniversario della fondazione del gruppo, eseguita in rassegne concertistiche da parte de I Musici in Italia, in Europa (Spagna, Germania, Austria, Ungheria), in Cina, Giappone, Corea del Sud.

Sue composizioni e trascrizioni originali, oltre che per la casa discografica Decca Classics, sono state incise per LIM (Libreria Musicale Italiana, Lucca) dove compare nella veste di pianista, compositore di proprie musiche originali ed arrangiatore e U07 Records con proprie musiche originali eseguite dal violoncellista Luca Pincini e dalla pianista Gilda Buttà.

Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica “Licinio Refice” di Frosinone.

Lorenzo Conte, pseudonimo del compositore milanese **Brian R. Earl**, è autore di una produzione musicale che coniuga la tradizione melodica europea con una sensibilità contemplativa ispirata al pensiero filosofico orientale. La sua scrittura si distingue per il raro equilibrio fra linguaggio contemporaneo e chiarezza lirica, nel quale il rigore costruttivo si accompagna a un'immediata capacità di comunicazione espressiva.

Ha compiuto gli studi di composizione presso il *Royal Northern College of Music* e l'*Università di Londra*. Al termine della formazione accademica ha intrapreso un lungo percorso di ricerca personale dedicato all'estetica e alla filosofia orientali, esperienza che continua a permeare il suo pensiero musicale, orientandone la costante ricerca di un equilibrio fra intuizione, forma e significato.

Rientrato a Milano, ha fondato e diretto per diversi anni un ensemble strumentale dedicato al repertorio contemporaneo e del primo Novecento, frequentemente posto in dialogo con la musica barocca

e, occasionalmente, con il jazz sinfonico. Tale esperienza interpretativa, caratterizzata da un ampio e articolato orizzonte stilistico, ha esercitato un'influenza determinante sulla sua produzione compositiva, contribuendo alla definizione del colore timbrico, della vitalità ritmica e della chiarezza architettonica che ne contraddistinguono il linguaggio.

Il suo catalogo comprende opere orchestrali e cameristiche, concerti solistici, composizioni vocali, balletti e opere liriche. Tra i lavori più significativi figurano il *Concerto per clarinetto e orchestra*, *Essay for Orchestra*, *Concerto grosso op. 27*, *Dorkás*, *Dreams and Other Music*, *Antigone* e l'opera-balletto da camera *Nosferatu – Il principe della notte*. Le sue composizioni sono state eseguite e incise in Europa e negli Stati Uniti da orchestre, ensemble e solisti legati a importanti istituzioni musicali e accademiche.

Dopo un lungo periodo di silenzio pubblico, Lorenzo Conte è tornato all'attività creativa con una rinnovata maturità espressiva, caratterizzata da una scrittura al tempo stesso riflessiva, lirica e incisiva. Attualmente è impegnato nella realizzazione di nuovi progetti orchestrali, vocali e interdisciplinari, nei quali la musica dialoga con le arti visive e la danza.

Nel 2020 il sito ufficiale dell'autore è stato insignito della Silver Medal ai Global Music Awards.

Le composizioni cameristiche di Lorenzo Conte sono pubblicate negli Stati Uniti da Wiltshire Music – Cor Publishing e in Italia da Edizioni Musicali Wicky, con il suo nome anagrafico, Brian R. Earl.

PROSSIMI CONCERTI

VENERDÌ 31

CHIGIANA ORE 20.30, CASINA DI CORNIA, CASTELLINA IN CHIANTI
CHIANTI *I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico*
CLASSICO Concerto di Violino
EXPERIENCE

TODAY ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO

Amicizia!

ETTORE BIAGI / HANSJÖRG PROFANTER / ENRICO BRONZI
SIMONE BENEVENTI / MARIANGELA VACATELLO
Hans Werner Henze, Stefan Hakenberg,
Jan Müller-Wieland, Joachim Nicolas Eggert

AGOSTO

SABATO 1

FACTOR ORE 18, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Clarinetto
ALESSANDRO CARBONARE docente
MONALDO BRACONI pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
MORTON FELDMAN Piano and String Quartet

ILYA GRINGOLTS / ANAHIT KURTIKYAN
SÃO SOULEZ-LARIVIÈRE / JEAN-GUIHEN QUEYRAS
ANTON GERZENBERG

DOMENICA 2

APPUNTAMENTO ORE 21.15, CHIESA DI S. GIACOMO, MONTIERI (GR)
MUSICALE *Allievi del Corso di Flauto*
PATRICK GALLOIS docente
LUIGI PECCHIA pianoforte

SPECIAL ORE 21.30, CHIESA DI S. AGOSTINO
EVENTS *Chigiana meets Siena Jazz - No voice is an island*
DAVID LINX / NOEMI FIORUCCI
CHIGIANA VOCAL ENSEMBLE

LUNEDÌ 3

FACTOR ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso Violino
ILYA GRINGOLTS docente
STEFANIA REDAELLI pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
CLARA MELONI soprano / **ELIOT FISK** chitarra
Benjamin Britten, Hans Werner Henze, Fernando Sor, Ralf Yusuf
Gawlick

MARTEDÌ 4

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 17.30, RESIDENZA VILLA I LECCI
Allievi dei Corsi di Flauto e Oboe
PATRICK GALLOIS / CHRISTIAN SCHMITT docenti
LUIGI PECCHIA / ALESSANDRA GENTILE pianoforte

LOUNGE ORE 18, CORTILE DI PALAZZO CHIGI SARACINI
Viaggi tra gli isolari
con Davide Vita, Maria Cristina Addis
Conduce Stefano Jacoviello

LEGENDS ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Gran Trio
ILYA GRINGOLTS / TABEA ZIMMERMANN / JEAN-GUIHEN QUEYRAS
Wolfgang Amadeus Mozart, Hans Werner Henze

MERCOLEDÌ 5

OFF THE WALL ORE 21.15, PIAZZA DELLE CARCERI, MURLO
GIUSEPPE ETTORE / ETTORRE PAGANO / PIERLUIGI DI TELLA
Gioachino Rossini, Virgilio Mortari, Giovanni Bottesini, Hans Werner Henze

GIOVEDÌ 6

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Oboe
CHRISTIAN SCHMITT docente
ALESSANDRA GENTILE pianoforte

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE ORE 19.30, FELSINA, CASTELNUOVO BERARDENGA
I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico
Concerto di Viola e Pianoforte

OPERA E TEATRO MUSICALE ORE 21.15, CINEMA ALESSANDRO VII
Film Inside El Cimarrón. In fuga per la libertà
di Francesco Leprino. Produzione Al Gran Sole
Basato sull'opera di Hans Werner Henze *El Cimarrón*
alla presenza dell'autore

VENERDÌ 7

FACTOR ORE 19.30, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del Corso di Flauto
PATRICK GALLOIS docente
LUIGI PECCHIA pianoforte

LEGENDS ORE 21.15, SALA DEGLI SPECCHI, ACCADEMIA DEI ROZZI
CHRISTIAN SCHMITT / ALESSANDRA GENTILE
Paul Hindemith, Hans Werner Henze,
Dirk-Michael Kirsch, Antonio Anichini, Ruth Zechlin

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO, MONTICIANO
Allievi del corso di Violoncello
JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente
MONICA CATTAROSI pianoforte

SABATO 8

CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE ORE 19, CASTELLO LA LECCIA, CASTELLINA IN CHIANTI
CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE
I giovani talenti chigiani nelle terre del Chianti Classico
Concerto di Chitarra

FACTOR ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
Concerto del corso Violoncello
JEAN-GUIHEN QUEYRAS docente
MONICA CATTAROSI pianoforte

DOMENICA 9

OFF THE WALL ORE 21.15, GIARDINO NILDE IOTTI, SAN QUIRICO D'ORCIA
The Isle of Manhattan
DAVID KRAKAUER / KATHLEEN TAGG
David Krakauer, George Gershwin, Steve Reich, John Zorn

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI, PRATO
Allievi del Corso di Contrabbasso
GIUSEPPE ETTORRE docente
PIERLUIGI DI TELLA pianoforte

LUNEDÌ 10

TODAY ORE 21.15, TEATRO DEI ROZZI
Arcipelago Zimmermann
TABEA ZIMMERMANN / CHIGIANA CHAMBER ENSEMBLE
CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE / ANDREA MOLINO
Hans Werner Henze, György Kurtág,
Morton Feldman, Wolfgang Rihm

APPUNTAMENTO MUSICALE ORE 21.15, PIEVE DI S. VITTORE, RAPOLANO TERME
Allievi del Corso Chitarra
ELIOT FISK docente

MARTEDÌ 11

FACTOR ORE 19, CHIESA DI S. AGOSTINO
Concerto del Corso "Innovation in Chamber Music"
DAVID KRAKAUER docente
KATHLEEN TAGG pianoforte

TODAY ORE 21.15, PALAZZO CHIGI SARACINI
L'isola di Orfeo
GIULIA RIMONDA / CESARE MANCINI
CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"
LORENZO DONATI
Hans Werner Henze, Ruth Zechlin, Claudio Monteverdi



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org

Linea dedicata +39 0577 220927

★ **DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA** ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

KATIA SPITALERI

Grafica e social media

LAURA TASSI

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

MARIA TERESA PORTO PUCCINI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistente di produzione

CATERINA RUZZANTE

Coordinamento e redazione programmi di sala

SUSANNA PASTICCI in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Musicologia della Sapienza Università di Roma

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

grandi sostenitori



con il supporto di



con il contributo di



con il patrocinio di

in collaborazione con



media partner



Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice" in particolare

ChiantiBanca, Assoservizi - Confindustria Toscana Sud, Terrecablate Reti e Servizi, Centro Studi Pluriversum, Consorzio Vino Chianti Classico, Bar Il Palio, Citis Arcobaleno s.r.l.

WWW.CHIGIANA.ORG

